

altri subditi nostri, e questo perchè dicti cavali lizieri, zoè li soldati, li fevano gran strusie. Prima voleva il conte Bernardin nepote dil capitano al zorno ducati 29 di tansa; poi dimandavano cosse impossibele a li villani, zoè latte di grua, zueharo garbo etc., et si conveniva catarli, zoè conzar con danari; *adeo* villani erano in vicentina.

Per letere particular di Padoa in visentini; se intese, per uno ragazzo scampato di man de i nimici, come questa perdeda non è stà si no cavali 120 lizieri, et che il capitano Archon todesco era stà morto da li nostri, perchè fo visto di fuora di Citadela pianzer uno gran maistro ch'era morto li da balestra over archobuso; *tamen* in Colegio di tal morte non è nulla.

Di Udene, fo letere di sier Jacomo Badoer luogotenente di la Patria, de 22. Come dil levar dil campo nostro di Maran à fatto star suspesi quelli di Udene, et dil zonzer li di domino Hironimo Savorgnan per conforto di quella terra, el qual andava a trovar il provedador zeneral e consultar *quid fendum*, overo andar in Oxoph et li fortificarsi etc.

Dil dicto domino Hironimo Savorgnan fo letere da villa di Torsa. Di essere venuto li a parlar al provedador zeneral etc.

166 *Di sier Zuan Vituri provedador zeneral di la Patria, di eri, date a Torsa.* Come era li con li cavali lizieri; i nimici erano a Castion, non si sa quello che voleno far; et el loro capo, uno chiamato, hanno soccorso Maran di 200 cavali nuovi et 100 fanti e lo impirano di vituarie. Scrive, le zente d'arme nostre con il Manfron è a Ries alozate, et sicome farano li inimici, si governarano; quelle ordnanze è disciolte.

301 Noto. Intisi i nimici aver brusato il Castello di Porpedo dove alozava li cavali lizieri. E nota. Il nostro campo era homeni d'arme 160, 1200 fanti usadi, cavali lizieri 600; ma gran discordia fra questi tre capi: Zuan Paulo Manfron governador di l'impresa, sier Zuan Vituri provedador zeneral et domino Hironimo Savorgnan, e questa è stà la causa che non si ha fato nulla; ch'è stà grandissima loro vergogna e danno nostro e causa di assa' mal etc.

Da poi disnar, fo Colegio di savii *ad consulendum*.

Di Padoa, fo letere, di le Brentelle, dil capitano zeneral, di ozi, a hore 18. Come i nimici sono al solito loco di le Torete, et tien si debano levar per andar alozar a Olmo per caxon di le vituarie; et esser venuto uno balestrier, fu preso a Citadella lassado sopra la fede. Referisse come spagnoli

voleano lassar quelli balestrieri presi, et che todeschi non hanno voluto, dicendo li vol contracambiar con li todeschi sono qui presoni; et che hanno mandato a Verona suo nepote conte Bernardin, Anibal da Bologna et uno altro capo, *videlicet* sier Francesco Cocho podestà dia esser.

Noto. Come in questa matina achadete uno caxo, che sier Andrea Donado, fo podestà e capitano a Treviso, qu. sier Antonio el cavalier, essendo stà sententiato al Petizion per soi nepoti, fioli fo di sier Bortolo, ducati 250, e li sopraditi gastaldi volendo el fazi segura la sententia l'ha date in man di Comandadori, et cussi questa matina el ditto sier Andrea ussendo di la chiezia di Frari, fo retenuto et lo menavano verso San Thomà a la barcha per condurlo in preson, *accidit* ch'el mandò per soi fioli, quali veneno con spade e tolseno di man suo padre, e sier Nicolò Donado el XL zivil feride sier Andrea Donado qu. sier Bortolo so cuxin, che havia fato retenir suo padre. Et volendo subito sier Francesco Donado el cavalier conzar queste cosse, mandati per essi Donadi in chiezia di Servi, e venuti, par che sier Francesco fratello del ferido comenzò a snudar spade contra dito sier Nicolò e lui a loro et poi con li fuseti, *adeo* dito sier Nicolò fo ferito di uno fuseto malamente in la gola; *tamen* non è bota mortale. E a questo modo passò le cosse; sichè questo disturbo seguite, et ne ho voluto far nota. Tutti porta arme, nè vi è alcuna obedientia.

A dì 25, fo San Marco l'Aparition, Domenica. Fu fato la procession, justa il solito, di le scuole et preti a mezo la Piazza, et portato l'anello di San Marco, ch'era in chà Dolfin, atorno soto l'ombrello, qual fo mostrato in tal di fuora di la colona dove era il corpo, e dito anello mò l'ha la scuola di San Marco, che sier Lorenzo Dolfin da San Salvador ge l'ha dato per danari, che non pol per esser jurisdiction di chà Dolfin, e dia star in chà Dolfin. Andoe la Signoria, sier Mareo Donado vicedoxe vestito di scarlato, li oratori di Franza, Hongaria, Ferara e do di Ancona et il vescovo di Brexa, et pochi zentilhomeni erano con la Signoria; et compito la messa, si reduse il Colegio in camera da basso dil Principe con la Signoria a lezer letere venute

Di Padoa, zoè dil campo, di le Brentelle, di eri sera, tre letere di sier Domenego Contarini provedador zeneral. Dil zonzer suo li di sier Nicolò Vendramin provedador executor, come avia visità, per nome di la Signoria, el signor Theodoro Triulzi, qual li havia dito era il campo in loco sicuro, havia visto il sito e li piaceva fosse ussito, e che lui